lettera aperta

Domenica 11 aprile 2021 - II Domenica di Pasqua della Divina Misericordia anno L n. 2587

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

STABILITÀ E COSTANZA, PRIMA RICCHEZZA

Piovono i contributi statali: ne fioccano sempre di nuovi. Sono soldi sottratti al futuro dei più giovani Il periodo avrebbe però bisogno di stabilità: la politica e le leggi non possono cambiare faccia ogni giorno.



Quasi ogni settimana ci sono nuovi sussidi, prestiti e investimenti nazionali. Sembra che tutti possano ricevere qualche cosa. Da parte nostra, qualche "conforto" è arrivato: più dal Comune che dallo Stato. Nulla dalla Regione. Tuttavia, la ripresa chiede anche altro. Un contributo (se è certo!) dà modo di tirare avanti. Tuttavia, chi riceve soldi facili talvolta si siede e non si alza più. Forse l'Italia domanda anzitutto stabilità. Ricordiamo l'accusa di Dante contro Firenze (Purg. VI 144): «Fiorenza mia, che fai tanto sottili / provedimenti, ch'a mezzo novembre / non giugne quel che tu d'ottobre fili» (Firenze mia fai provvedimenti così arguti che a metà novembre non arriva quello che componi a ottobre). Oggi è come allora: la malattia si chiama instabilità. Si va in pensione con quota 100? Il prossimo anno non si sa. Ci saranno i porti aperti? Da un mese all'altro la bandiera cambia. Si pagano le tasse? Sì, ma poi forse anche no. Valgono i vaccini? Sembra, ma non sono obbligatori e nasce la tensione fra chi li usa e chi li contesta… Dante paragona Firenze a una moribonda che, per lenire le sofferenze, si rigira sul letto di continuo. Così pare l'Italia: quante volte ha mutato le leggi negli ultimi 20 anni? L'incertezza anche economica nasce qui, non solo dal Virus: chi si mette in gioco in un Paese che di continuo cambia faccia? Altro che finanziamenti, disponibili oggi e non domani, imbrigliati da burocrazie cavillose. Serve la speranza che nasce quando, fra le onde, la barca è condotta in modo stabile e fermo. *don Gianni*

SETTIMANA SANTA: UN GRAZIE A TUTTI

in primo piano

Desidero ringraziare molto le persone che hanno preparato e accompagnato lo svolgimento della Settimana Santa. Ci sono anzitutto da ringraziare coloro che hanno curato la pulizia della chiesa, le igienizzazioni sia accogliendo i fedeli sia sistemando dopo ogni celebrazione tutto l'ambiente così da dare garanzia a chi fosse entrato di trovare la chiesa in ordine. Ringrazio poi molto chi ha organizzato la partecipazione alle due celebrazioni penitenziali che si sono svolte lunedì e mercoledì alle 19:00, con la chiesa sempre piena. Grazie ai chierichetti che hanno avuto cura di tutte le liturgie del Triduo e grazie anche ai ministri straordinari dell'Eucaristia e ai lettori che hanno assicurato, con la loro presenza e il loro servizio uno svolgimento ordinato della preghiera e una distribuzione serena dell'Eucaristia. Grazie a chi ha avuto cura del canto e della musica, sia preparando per tempo tutti i testi da pubblicare e proiettare per l'assemblea, sia preparando con attenzione e decoro le voci così che l'assemblea fosse guidata e sostenuta con gioia nella sua preghiera. In particolare, un plauso per gli strumenti che hanno arricchito con la loro presenza anche alcuni momenti della preghiera: organo, oboe e due violini ci hanno dato un aiuto davvero elegante. Siamo lieti perché con questa presenza preziosa possiamo preparare decorosamente anche la nostra persona all'incontro col Cristo risorto. Grazie a chi ha preparato la Veglia Pasquale: è stato un appuntamento sublime, quello di quest'anno. Un poco misurato e pacato ma esplosivo nella voglia di far festa. Chi è venuto spero abbia toccato con mano la cura che molti hanno profuso per l'ordine e la profondità della preghiera. Purtroppo, prima della Veglia in piazza Carpenedo ci sono stati degli adulti ubriachi che hanno bisticciato. L'episodio è stato increscioso ma nulla aveva a che fare con noi. Forse al Lux avremmo potuto curare meglio l'audio: mi riferiscono che durante la veglia non ci sono state difficoltà mentre qualche problema si è sentito alla S. Messa delle 9:30 del giorno di Pasqua. Non comprendiamo bene che cosa sia successo. Abbiamo subito posto rimedio mettendo un altro mixer che ora sembra funzioni meglio. Cercheremo di fare al più presto le debite modifiche all'impianto audio. Quello resta sempre un cruccio perché tutti si sentono autorizzati a metterci mano. *d.G.*



VACCINO OPPORTUNO

dritti al centro

Papa Francesco ha ribadito che l'uso dei vaccini è un gesto di carità. È un dovere morale verso i fratelli più deboli. In effetti chi usa il vaccino aumenta notevolmente le proprie capacità di difesa rispetto al virus, concorre poco per volta a formare un'immunità di gregge. È chiaro che può essere un rischio dal momento che pur sempre si introduce nel proprio corpo una realtà estranea, per certi aspetti artificiale ed elaborata con effetti non ancora del tutto noti. Per questo motivo alcuni restano del tutto prudenti. Ciascuno di noi vorrebbe che a vaccinarsi fossero soltanto gli altri e noi eventualmente per ultimi se fosse davvero necessa-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



rio. Bisogna tuttavia riconoscere che usiamo strumenti ben più pericolosi: tutti andiamo in automobile, tutti prendiamo l'aereo, tutti ci muoviamo e ci esponiamo a rischi in linea generale ben più elevati di questo vaccino. Se dunque già nella vita quotidiana, per un nostro personale interesse, ci esponiamo al rischio, quanto più noi che siamo di Cristo Signore, per servire i fratelli, non potremmo immaginare di accogliere lo strumento del vaccino? È tanto più necessario quanto più si vede il risultato che sta prospettando in Inghilterra, in Israele e in altre realtà mondiali dove si procede decisamente su questa linea. Possiamo anche constatare quanto sia disastrosa e pesante la situazione in Francia dove anche per sensibilità culturale si stanno seguendo itinerari diversi. Facciamo i nostri conti e procediamo senza esitare. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
sottovoce

● Iscrizioni al Grest

Ribadisco che da lunedì 7 giugno fino al venerdì 25 dello stesso mese la nostra parrocchia propone il Grest per i ragazzi dalla seconda media in giù. Si tratta di un'esperienza già presentata anche su lettera aperta*. Se scriviamo nuovamente questa proposta è per esortare i genitori a prendere posizione. Non è mai possibile organizzarsi all'ultimo secondo. A differenza degli anni scorsi poi quest'anno i posti non sono elevatissimi perché dobbiamo ben tener presenti le distanze da osservare. Riportiamo dunque l'articolo proposto qualche tempo fa con la speranza di fare chiarezza per gli indecisi:*

Già da lunedì 15 marzo è possibile iscriversi al Grest. In segreteria troverete i moduli di iscrizione. Come per i Campi estivi confidiamo di poterli presto rendere disponibili anche sul sito parrocchiale. Il Grest inizia il lunedì 7 giugno e finisce venerdì 25 giugno. Sarà tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 del mattino alle 16:00 (gli orari seguono come lo scorso anno quelli scolastici per essere maggiormente di aiuto alle famiglie). Il Grest è pensato come un servizio alle famiglie che, dovendo continuare il lavoro, si troverebbero in difficoltà con la gestione in casa dei figli, ma viene proposto con una chiara indicazione di fede: chiediamo che i ragazzi ne siano proprio al corrente e altrettanto gli adulti. Per quanto riguarda la spesa ci atteniamo alle regole degli anni scorsi: circa 50 euro è quello che spendiamo per ogni ragazzo alla settimana. Chi può e come può concorre alla spesa.

● Iscrizioni ai Campi

Prima della veglia di Pasqua un ragazzo di seconda media che stava sull'altare mi ha chiesto se fossero confermati i campi di Gosaldo e se erano decise le date. Ribadisco dunque le indicazioni per tutti. I campi ci sono, si fanno e anzi, ne aumentiamo di uno rispetto allo scorso anno. Nel 2020 infatti abbiamo proposto 3 settimane di attività a Gosaldo ma sono state davvero molte le iscrizioni così che alcuni, per timore del numero dei presenti, ha preferito restare a casa. Quest'anno, per favorire la riduzione del numero ad ogni turno faremo 4 campi. Ecco dunque il calendario:

- **quarta e quinta elementare dal 27 giugno al 4 luglio;**
- **prima media dal 4 all'11 luglio;**
- **seconda e terza media dall'11 al 18 luglio;**
- **superiori dal 18 al 25 luglio.**

Per informazioni chiamare subito lo 0415352327. Si possono trovare i moduli d'iscrizione da compilare sia in segreteria della canonica di Carpenedo sia sul Web alla pagina internet della parrocchia.

Attenzione: rispetto all'articolo pubblicato qualche settimana fa annunciamo che, in vista del campo, la parrocchia di Carpenedo è lieta di offrire a tutti il tampone rapido il pomeriggio prima della partenza.

A suo tempo, in un articolo già pubblicato avevo aggiunto queste parole: La proposta del Campo si muove nel servizio alla persona dei nostri ragazzi e ragazze che hanno estremo bisogno di fare vita comune. Attenzione: le iscrizioni, come lo scorso anno, seguono anzitutto il criterio delle camerate (abbiamo stanze da 4 o da 5 posti). Chi desidera partecipare si sforzi di organizzare in anticipo la propria camerata. Se poi qualcuno non riesce a farlo, noi diamo una mano. La camerata chiaramente segue le amicizie: se qualcuno di seconda volesse in camera una persona di prima media non sarà un dramma. Dopo tre giorni, a Gosaldo si crea una sorta di "bolla igienica" dal momento che una volta in montagna non incontreremo nessuno… Confidiamo quanto prima di poter parlare coi genitori di persona e in tutta sicurezza per spiegare orari e attività. Lo scorso anno il cam-



Foto di archivio

po è stata un'esperienza vivace e serena: i ragazzi probabilmente neppure ricordano che abbiamo misurato la febbre 8 volte al giorno a ciascuno, che abbiamo sanificato di continuo le mani e che tutti hanno trascorso la settimana praticamente divisi per camerate. Scrivo questo soltanto perché si sappia che non si tratta affatto di proposte superficiali o poco strutturate, bensì all'altezza e allegre. *d.G.*



IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

Chiusa la scuola... E ora cosa facciamo? Pronti via, inventiamo una LEAD (Legami Educativi A Distanza) per i nostri bambini! In punta di piedi e procedendo per prove ed errori, mettendo a frutto competenze vecchie e nuove, noi insegnanti della Scuola dell'Infanzia del Germoglio abbiamo dato forma alla classe virtuale, sviluppando attività e materiali, cercando di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e di senso di appartenenza. Che gioia quando noi insegnanti, con l'aiuto della tecnologia, ci siamo collegate con bambini e famiglie dalle nostre classi. Sembra un trucchetto vederci da quelle finestrelle, ma ai bambini piace perché è quella la loro casa alla mattina. La lezione dura trenta minuti, perché così prevedono i protocolli per la scuola dell'infanzia, ma è una mezz'ora di emozioni. Una mezz'ora che inizia con il saluto per ogni bambino con il proprio nome, ognuno vuole parlare ma sanno, e sono bravissimi, che devono stare con il microfono spento fino a quando la maestra non interpella il bambino che può parlare. Ma ora dopo l'appello cantiamo, eh sì cantiamo perché facciamo le cose come se fossimo a scuola. Ad esempio, oggi era il compleanno di una bimba grande che si è presentata con la corona, le abbiamo cantato gli auguri tutti insieme. Abbiamo raccontato delle storie, ci siamo travestite con parrucche colorate, abbiamo ballato, cantato, insegnato a fare degli elaborati di Pasqua, ci siamo messe in gioco ma i bambini come sempre ci stupiscono. È vero che gli strumenti di comunicazione ci permettono di vederci a distanza, ma non è la stessa cosa. Noi non possiamo fare a meno del contatto fisico e umano con i bambini e tra di noi insegnanti, ma ora più che mai le famiglie hanno bisogno di sapere che 'noi ci siamo'. Mi sembra importante scrivere che il coinvolgimento dei genitori è stato fondamentale in questa fase perché senza di loro la LEAD non sarebbe stata possibile, e un plauso anche ai nonni che con il loro aiuto hanno permesso ai nipotini di vedersi con i compagni. Con il loro aiuto stiamo cercando di fare del nostro meglio per mitigare gli effetti di questa interruzione del rapporto diretto con i bambini, in attesa (speriamo molto presto) di tornare tutti insieme nelle nostre aule colorate e accoglienti. *Federica*

BREVI
dalla parrocchia

● Indicazioni in zona arancione

In patronato abbiamo disposto il tendone che sembra superare tutte le intemperie. In zona arancione si possono fare incontri in presenza, tuttavia si abbia cura di farli anzitutto all'esterno, sotto il tendone se il tempo minaccia brutto. Anche la sera esso può essere illuminato. Certo: se la temperatura fosse troppo rigida si può passare all'interno. Nel caso però si occupi anzitutto la sala al piano terra del patronato con le finestre e le porte se possibile aperte così da avere a disposizione molto volume d'aria. Solo come ultima possibilità si può salire nelle varie stanze del patronato ai piani superiori.

● Radiomicrofono

Davvero ci sono tali e tanti dispositivi da controllare… Il radiomicrofono della chiesa aveva cominciato a fare i capricci e non capivamo di che cosa si trattasse. È bastato parlare un istante col professionista che gestisce il nostro "super" negozio di materiale elettrico di via Trezzo e subito è stato trovato e risolto il problema: spesi meno di 10 euro. Ecco la differenza fra un negozio internet e un negozio vero e vicino a casa: il primo suggerisce milioni di prodotti a "basso" prezzo, tutti però inutili e nessuno pensato per il nostro vero problema, il secondo, se gestito da persone competenti, offre in un istante la garanzia di un risultato sicuro che potrebbe fare invidia



al miglior “Amazon” di questo mondo. Ora raccomando ancora a chi usa i microfoni della chiesa di avere un po’ di grazia e di ascoltarsi mentre parla, perché questo è l’unico modo per imparare a tenerli alla giusta distanza.

● **In uscita Scarp de’ tenis**

Nel prossimo numero di Scarp de’ tenis Generazione OFF: quali gli effetti della pandemia sugli adolescenti? Spesso dipinti come i “trasgressori”, mostrano segni di profonda fragilità. Bihac, a poco più di 400 chilometri da qui, meno di sette ore di auto, frontiera della Bosnia Erzegovina con la civilissima (???) Europa: un inferno. Ce lo raccontano gli operatori umanitari da anni impegnati in quella vicinissima terra. Potremo approfondire questi ed altri temi leggendo il prossimo numero di “Scarp de’ tenis” in distribuzione il 10 e 11 aprile a conclusione delle Messe.



● **Le nostre liturgie in internet**

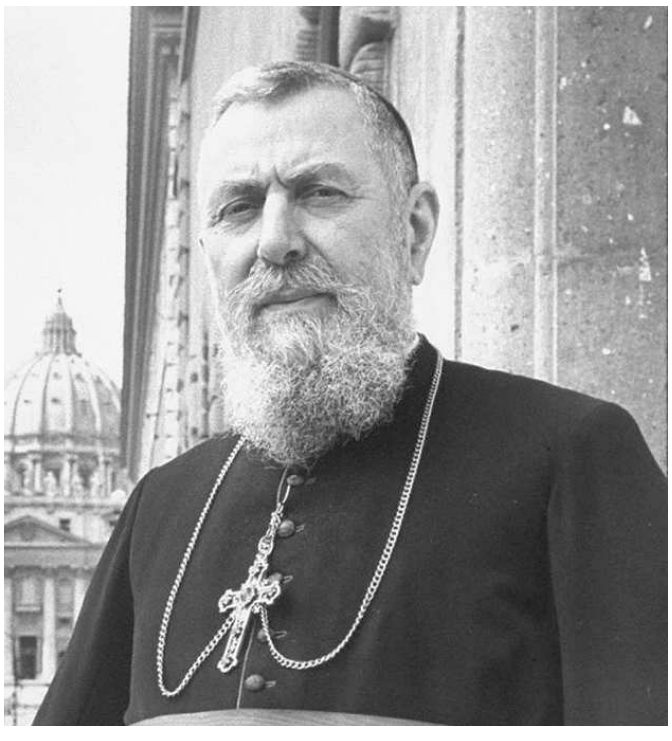
Conclusa la Settimana Santa sono andato in internet a guardare com’erano venute le nostre celebrazioni trasmesse su YouTube. Qui non parlo del contenuto ma dell’aspetto tecnico. Sono davvero belle, piene di concretezza e senza concessioni allo spettacolo: umili come è bene che siano. Devo dire un grazie straordinario a Vallì che ha organizzato tutto venendo in canonica a trasmettere perché anche dall’Inghilterra qualcuno potesse seguire in diretta la preghiera della sua comunità. Tutto a spesa zero.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Ventunesimo Concilio - Concilio Vaticano II *(ventesima parte)*

Ultimi due documenti. Lo schema sul Ministero e la vita dei Presbiteri fu discusso dal 14 al 16 ottobre dopo che il Papa in una lettera al cardinale Tisserant aveva espresso il desiderio che si desistesse sulla discussione circa il celibato sacerdotale e che si presentassero per iscritto suggerimenti in proposito. Il problema, accanto a quello dei “preti operai” stava a cuore ai Padri, tanto che in una precedente discussione ben 630 Padri si erano espressi sulla questione. Nella redazione definitiva dello schema, approvata il 2 dicembre, si diceva che il celibato, è vero, “non è richiesto dalla natura stessa del sacerdozio”, ma è “particolarmente confacente” alla vita sacerdotale.



Cardinale Eugène Tisserant

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all’attualità

di Plinio Borghi

È una questione di credibilità: aver fede non vuol dire prender le cose a scatola chiusa, senza un minimo di analisi e un graduale processo di introiezione. Non a caso tutti siamo passati per una fase d’iniziazione, durante la quale, a seconda dell’età e del livello di comprensione, i concetti vengono elaborati e trasmessi. Altrimenti, si rischia di non avere poi né la capacità né le risorse per alimentare la pur debole fiammella. Per adire tale percorso occorre che tutto ciò che via via si acquisisce, per quanto apparentemente iperbolico o astratto, sia credibile, risponda cioè a criteri di logica consequenzialità. Il criterio è analogo a quello che si applica quando ti raccontano un fatto o una notizia ovvero ti indicano un procedimento: per corrispondervi deve quanto meno avere un fondamento di veridicità, altrimenti tendi a rifiutarlo in partenza. Sulla base di tale impostazione è stato superato l’illuminismo ottocentesco e i filosofi moderni si confrontano con la Chiesa sulle verità di fede. Tuttavia, affrontare il tema della Resurrezione rimane cosa impervia. Lo fu allora per gli apostoli, increduli anche di fronte all’evidenza dei fatti, lo è stato sempre nel corso dei secoli e lo è tuttora anche per i credenti stessi, figurarsi per i detrattori. Ne aveva ben donde, quindi, il povero Tommaso, risoluto a non credere nemmeno ai suoi amici: per quanto Gesù lo avesse anticipato, non era esistito che qualcuno fosse risorto dai morti (nemmeno la vicenda di Lazzaro aveva contorni molto chiari) e comunque non v’erano motivi di veridicità. Poi ha dovuto ricredersi e s’è beccato anche i rimbrotti del Maestro: *“Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”*. Per tutti, però, noi compresi, il passaggio è avvenuto e avviene mediante l’illuminazione dello Spirito Santo: senza è impossibile. Agli stessi protagonisti di allora, infatti, non è bastato assistere agli eventi. Eppure oggi siamo in grado di esserne pienamente convinti e di riuscire a convincere, perché vi sono tutti gli elementi per trasmettere la credibilità necessaria, a cominciare da quello più lapalissiano: solo in un modo Dio poteva porre il sigillo di garanzia al suo progetto di salvezza e cioè con la vittoria sulla morte, cosa di sua esclusiva pertinenza. Ne consegue, come si è sempre detto anche da parte di chi non crede, che senza la Resurrezione nulla del cristianesimo starebbe in piedi. Allora fare i San Tommaso oggi sarebbe solo pretestuoso.

Per porre rimedio alla scarsezza di sacerdoti in certe regioni, sacerdoti di altre diocesi devono esservi mandati, possibilmente in gruppi di due o tre, in modo da aiutarsi a vicenda. Lo schema 13 riguardante la Chiesa nel mondo contemporaneo, destò preoccupazioni di gran lunga maggiori. Anche il nuovo testo, elaborato tra la terza e quarta sessione conciliare, incappò nel dibattito (21 settembre-8 ottobre) in molteplici critiche: troppo lungo, linguaggio in molti passi poco chiaro, giudizio troppo ottimistico sul "mondo" e, soprattutto, non diceva quasi nulla su ciò che la Chiesa deve dire o dare a questo mondo. Più aspramente che mai le opinioni si scontrarono su problemi concreti, quali: guerra, pace, armamenti, controllo delle nascite, ecc. Quest'ultimo argomento si riconobbe che per sua natura non si prestava a venir discusso in aula conciliare e veniva demandato allo studio di una commissione di esperti. Davanti alla Commissione stavano non meno di 3595 proposte di modifica. Si provvide ma, nel complesso, il documento è rimasto un tentativo di mostrare l'apertura della Chiesa ai grandi problemi della vita moderna. Quanto a risolverli, essa da sola non è in grado di farlo. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

C'è un nuovo gruppo...si chiama NEWCO...

Nella nostra parrocchia ci sono 4 gruppi familiari: Aquila & Priscilla, Cana Old, Cana New e Joe Kop (il più recente formato da coppie molto giovani). Recentemente è nato un nuovo progetto, due ragazzi della nostra comunità sentivano l'esigenza di un cammino di coppia (che non fosse il corso fidanzati che nasce per prepararsi al sacramento del matrimonio), un gruppo dove confrontarsi e riflettere insieme alla luce della Parola ma con un riferimento al quotidiano. I nostri giovani si trovano a vivere in un mondo completamente diverso dal nostro mondo alla loro età. Spesso devono prendere decisioni che li portano lontano da casa, lontano dagli affetti, o più semplicemente devono confrontarsi con una società che corre, corre sempre, senza lasciare spazio alle domande più vere e più profonde che riguardano la propria vita, le proprie scelte di singolo o di coppia, che seppur molto giovane, vuole camminare insieme. Il gruppo NEWCO nasce con queste intenzioni, ci sono già 12 ragazzi e ragazze che ci hanno sorpreso per la loro maturità, la loro freschezza, la loro voglia di capire insieme. Ci troveremo una volta al mese sulla piattaforma zoom, si collegheranno da Mestre, Londra, Parigi come un gruppo cosmopolita che si rispetti, aperto ad accogliere qualsiasi giovane coppia che voglia confrontarsi con altre coppie alla luce della fede. Uno "slogan" ci accompagna fin d'ora, dal libro del profeta Gioele al capitolo terzo: "I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni". Ed al prossimo incontro che sarà il 19 aprile parleremo di sogni e di progetti. Se qualcuno vuole unirsi è benvenuto. *D.B.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 11 APRILE
Domenica in Albis
Sante Messe con il consueto orario festivo
Alla S. Messa delle 12:00 i ragazzi di seconda media fanno la domanda della Cresima in vista del sacramento che riceveranno il 2 giugno

LUNEDÌ 12 APRILE
17:00 Catechesi 3ª e 4ª elementare
Sera: universitari e lavoratori

MARTEDÌ 13 APRILE
Sera: Clan scout, 5ª superiore e 1ª universitari

MERCOLEDÌ 14 APRILE
17:00 Catechesi di 1ª media

GIOVEDÌ 15 APRILE
16:00 Catechesi 2ª media
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Catechesi 3ª media
19:00 Gruppo 3ª e 4ª superiore
20:30 Gruppo 1ª e 2ª superiore

VENERDÌ 16 APRILE
18:30 Santa Messa
Sera: noviziato scout

SABATO 17 APRILE
11:00 Catechesi del sabato mattina per elementari e medie
18:30 Santa Messa

DOMENICA 18 APRILE
Sante Messe con il consueto orario festivo

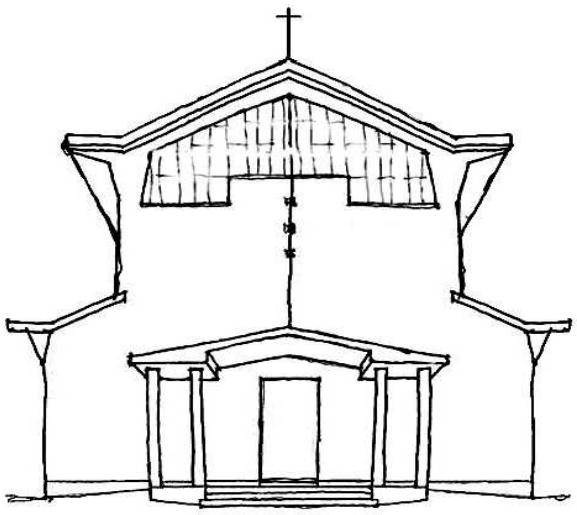
Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 11 aprile 2021 - II Domenica di Pasqua della Divina Misericordia
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Domenica della creazione (nuova)… Imparare ad amare la natura "veramente"… secondo Dio

Nelle mie intenzioni, nella nostra parrocchia, la II domenica di Pasqua dovrebbe essere dedicata alla riflessione sul tema della *Laudato sì*. Il rapporto uomini, Dio, creazione. Non potendo fare manifestazioni pubbliche ..almeno riflettiamo.. Proviamoci. Dire creazione per la tradizione giudeo-cristiana è più che dire natura, perché ha a che vedere con un progetto dell'amore di Dio dove ogni creatura ha un valore e un significato. La natura viene spesso intesa come un sistema che si analizza, si comprende, si gestisce. Ma la creazione può essere compresa solo come un dono che scaturisce dalla mano aperta del Padre originata da un disegno di amore che ci spinge alla comunione e non alla rapina. Questa è la prospettiva tanto dell'Antico quanto del Nuovo Testamento. Oggi l'intervento dell'essere umano sulla natura è dominato da interessi che mirano allo sfruttamento di tutto quanto è possibile estrarre dal mondo che ci circonda. Il potere e la volontà di dominio del soggetto sono all'origine del "paradigma tecnocratico" che sostiene l'idea di una crescita infinita e illimitata. Ciò senza tenere conto dei limiti del pianeta. Una concezione che guasta anche i rapporti sociali che, invece di essere improntati alla solidarietà e al dono reciproco, sono plasmati dalla logica del dominio e dello sfruttamento. Così, invece di essere al servizio della persona, l'economia si trasforma in vero e proprio idolo, fino a diventare una "economia che uccide". Ecco perché è falso pensare che tutte le problematiche del mondo, compresa quella della miseria, si risolveranno semplicemente con la crescita quantitativa. Il mercato, da solo, non è in grado di garantire lo sviluppo umano integrale, e soprattutto non è attento alle dinamiche necessarie per generare inclusione sociale, come già affermato da Benedetto XVI nell'enciclica *Caritas in Veritate*. Quando l'uomo si sente al centro dell'universo, rifiutando ogni riferimento esterno alla sua propria azione, dà origine alla logica dell'usa e getta. Quest'anno il nostro Paese vivrà un evento importante. Nella cornice disegnata dalla *Laudato sì*, la 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani si focalizzerà in modo particolare sul rapporto tra economia ed ecologia, tra ambiente e lavoro, tra crisi ambientale e crisi sociale. Ci ricorda il Papa nel già citato n. 49: "Non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente". Ed ancora: "Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura" (LS 139). Le affermazioni di Papa Francesco sulla "ecologia umana" (LS 155) indicano un punto di vista non appena economico ed ecologico ma umano-spirituale. *don Fabiano Longoni*





Lettera

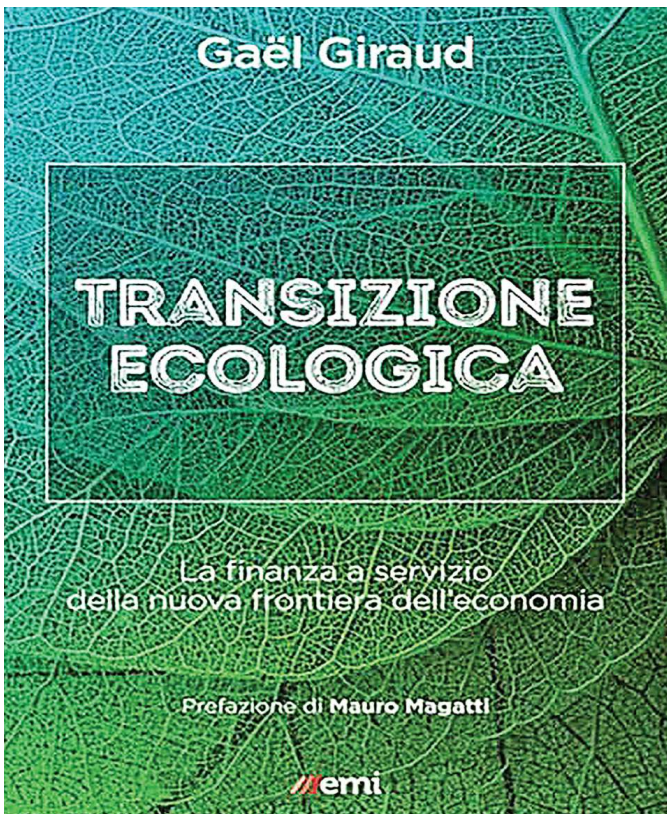
Caro don Fabio, molto bella la a sua riflessione su lettera aperta del 14 Marzo 2021: Quaresima e futuro del cristianesimo". Il cristianesimo…una sua rinascita grazie all'unica parola di Vita, il Vangelo… Solo da un nuovo inizio la fede cristiana potrà ancora divampare come fuoco… Il mondo cristiano è ignorato senza ostilità ma nella forma della indifferenza.. Cosa fare? È urgente, aiutarci l'un l'altro a ri-pensare la fede, a partire dalle molteplici esperienze di ognuno…". Io penso che tutto ruoti nella piena "consapevolezza" di tutti noi nel poter essere testimoni attivi del messaggio evangelico, anche con tutte le nostre imperfezioni. Ho fatto le scuole medie nel lontano 1968 nel collegio salesiano Astori di Mogliano, la Scuola di don Bosco. I sacerdoti non mi hanno mai inculcato messaggio cristiano con forza ma trasmesso un semplice concetto: essere consapevoli, se si vuole, della Forza e della Verità del vangelo e, in consapevolezza, trasmetterla anche agli altri. Mi hanno insegnato che c'è un tipo per ogni cosa. Per lo studio, per il gioco e per il prossimo e capire, in consapevolezza, che è il proprio comportamento cristiano il contributo fondamentale per confortare chi ci sta accanto nella sofferenza e nel bisogno. Avevo 11 anni allora, si studiava molto si giocava spensierati ma avevo percepito che quel messaggio, una volta adulto, era destinato a diventare un messaggio grande. Ora ne ho 63 e tutti i miei insegnanti hanno un posto speciale nel mio cuore. I tempi sono decisamente diversi ma in realtà penso che non sia cambiato nulla .La consapevolezza di essere stati cristiani 2000 anni fa è la stessa consapevolezza di essere cristiani oggi. Il punto è se vogliamo veramente esserlo. Se vogliamo veramente metterci in gioco fino in fondo, costi quel che costi. Nessun soldato di fanteria vorrebbe essere in prima linea ma lo accetta per il rispetto della vita del suo compagno che gli sta accanto. Ora tocca a me. È tutto scritto nel Vangelo. Non limitiamoci ad ascoltare in chiesa le letture ma viviamole consapevolmente e la nostra vita toccherà tantissime altre vite. Grazie don Fabio per gli spunti, vanno dritti al cuore. *Massimo*

Caro Massimo, abbiamo appena celebrato la Pasqua, non so cosa ci riserverà il futuro del cristianesimo. Io sono fiducioso, ma sono molto realista. Forse non avremo più folle plaudenti, o santuari colmi di gente, non avremo più pellegrinaggi che attraversavano mezza Europa non per puro sport o diletto, non avremo centinaia di persone a confessarsi per chiedere ed ottenere misericordia, né tanti praticanti alle nostre celebrazioni domenicali… ma solo Cristo ci può salvare donandoci la forza di ripartire anche solo da un gesto, un ascolto, una carezza , un sorriso.. non voglio essere poetico e banale ma finché porteremo nel cuore la Speranza avremo il seme della Risurrezione da donare ad un mondo che sappiamo è guidato da Dio. Siamo, come dice lei, cristiani consapevoli e "la Forza e la Verità" splendente dell'evangelo brillerà , oltre noi e attraverso di noi.. Buon Tempo Pasquale. don Fabio

Libro consigliato in questo tempo Pasquale

«La finanza può allearsi con l'ecologia per un futuro migliore del nostro mondo: cambiare si può» Gaël Giraud

Questo libro è un saggio di economia, ma si legge come un thriller. Come in un giallo l'autore indaga partendo dagli indizi (subprime, cartolarizzazioni, Collateralized Debt Obligations…), identifica le prove (le scommesse fraudolente delle banche sulla pelle dei correntisti), cerca il colpevole (la crisi è morale), rintraccia il movente («la legge del più forte»). Ma Gaël Giraud, che prima di esser gesuita è stato banchiere e conosce di persona il mondo degli hedge fund e delle Banche centrali, si spinge oltre. E traccia la strada per cercare un futuro di vita alla nostra società, rattrappita dentro lo schema del «paradigma tecnocratico» (papa Francesco) che mira a ottenere di più (risorse, prodotti, benessere) con meno (sforzi, investimenti, partecipazione). Transizione ecologica significa una società di beni comuni in cui il credito sia considerato mezzo e non fine per realizzare riforme a vantaggio di tutti e benefiche per l'ambiente: rinnovamento termico degli edifici, cambi di prassi nella mobilità, tasse più alte per chi inquina, in pratica «un'economia sempre meno energivora e inquinante». «La transizione ecologica sta ai prossimi decenni come l'invenzione della stampa sta al XV secolo o la rivoluzione industriale al secolo XIX - spiega Giraud -. O si riesce a innescare questa transizione e se ne parlerà nei libri di storia; o non si riesce, e forse se ne parlerà fra due generazioni, ma in termini ben diversi!». **«Se noi crediamo che l'Homo sapiens europeo vale più dell'Homo oeconomicus dei mercati finanziari, allora vale la pena impegnarsi nel cammino della transizione ecologica». Gaël Giraud**



- **Ringraziamo tutti coloro che durante la celebrazione del Venerdì Santo hanno risposto alla richiesta di don Dante per raccogliere fondi per l'acquisto di vaccini per l'Africa: sono stati donati € 500,00 in totale.**
- **Sabato 10 aprile alla Messa delle 18:30 si pregherà con una intenzione particolare per una famiglia.**
- **Domenica 11 aprile alla Messa delle 10:45, i signori Paola Tommasi e Gianpietro Semenzato ricorderanno il 30° anniversario del loro matrimonio e i signori Maria e Benito Semenzato ricorderanno il 60° anniversario del loro matrimonio.**

Ricordo dei defunti

Domenica 11 aprile	ore 10:45	Defunto: Tommasi Luigi
Domenica 18 aprile	ore 10:45	Defunti: Gina, Bruno e Antonia